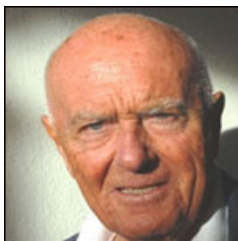


Mino Milani, Il castello



Torna l'Imperial Regio commissario Melchiorre Ferrari e torna alle stampe **Mino Milani** con il suo nuovo "libro di San Siro", **Il castello**, di cui **converserà** in Salone Teresiano con **Cristina Scalabrini** e **Beppe Benvenuto**.

Il commissario **Melchiorre Ferrari** combatte il crimine all'Imperial Regia Delegazione di Polizia, con i suoi gendarmi e il fedele Steiner. Non ama allontanarsi da Pavia, né dalla sua casa in Contrada Mezzabarba. Eviterebbe ogni spostamento in carrozza: malgrado sia zoppo, dice di poter arrivare dappertutto. La città è al confine con il Regno di Sardegna; sul Ticino i pavesi contrabbandano solo «roba da bere e da mangiare»: lavoro di routine. Ma compare un dottore: «Lombroso. **Cesare Lombroso**. Ma non sono ancora dottore». Così si presenta, e il commissario, per quanto affascinato, non si fa convincere sulla questione del crimine come malattia congenita. La notizia di un'evasione preconizzata dal Lombroso lo fa vacillare: forse il dottorino non dice cose a vanvera. E si dimostra anche buon pittore: gli mostra il ritratto di una donna di cui si è innamorato. Ma quella donna fa

innamorare anche i gendarmi. Si chiama Teresina e provoca un certo languore anche in Melchiorre: una sorta di inno alla giovinezza, che lo farà scantonare da qualche suo solido principio.

Così come i noir di Mino Milani si riallacciano alla grande tradizione del romanzo gotico ottocentesco, a sua volta Melchiorre Ferrari richiama Marlowe, il detective solitario di Raymond Chandler. Ancora una volta Milani **ambienta il suo racconto nella Pavia asburgica**, città di frontiera di un grande Impero al crepuscolo, città abitata da gente laboriosa che di poco si accontenta, di poco vive e poco sorride. Una città mestamente ordinaria, con le sue necessità, i suoi amori, le sue invidie, i suoi drammi e i suoi delitti. Una città di poche vittorie e frequenti sconfitte.

Pavia, 13/12/2016 (14368)

Articoli della stessa rubrica

- » [L'altro Leonardo](#)
- » [Oltrepò Pavese. L'Appennino Lombardo](#)
- » [Marco Bianchi e "La cucina delle mie emozioni"](#)
- » [Napoleone anche a Pavia](#)
- » [Semplicemente Sacher](#)
- » [Oltrepò infinitamente grande, infinitamente piccolo, infinitamente complesso](#)
- » [Un nodo al fazzoletto](#)
- » [Vigevano tra cronache e memorie](#)
- » [Il Futuro dell'Immagine](#)
- » ["Sorella Morte. La dignità del vivere e del morire"](#)
- » [L'Eredità di Corrado Stajano](#)
- » [Il pentagramma relazionale](#)
- » [Ghislieri 450. Un laboratorio d'Intelligenza](#)
- » [Progettare gli spazi del sapere: il caso Ghislieri](#)
- » [La Viola dei venti](#)
- » [Solo noi. Storia sentimentale e partigiana della Juventus](#)
- » [L'estate non perdona](#)
- » [Il manoscritto di Dante](#)
- » [Per una guida letteraria della provincia di Pavia](#)
- » [A Londra con mia figlia](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Vacchi e Bossini agli Incontri Musicali del Collegio Borromeo](#)
- » [Carnevale al Museo della Storia](#)
- » [Leonardo e Vitruvio. Oltre il cerchio e il quadrato](#)
- » [Vittorio Sgarbi e Leonardo](#)
- » [Narrare l'Antico: Sole Rosso di Grazia Maria Francese](#)
- » [Squali, predatori perfetti"](#)
- » [Visual Storytelling. Quando il racconto si fa immagine](#)
- » [I linguaggi della storia: Il formaggio e i vermi](#)
- » [Giornata della memoria. Il cielo cade](#)
- » [Pretesti per una mostra. Sergio Ruzzier a Pavia](#)
- » [La Storia organaria di Pavia](#)
- » [Postazione 23](#)
- » [Libri al Fraccaro](#)
- » [Il "Duchetto" di Pavia](#)
- » [La cospirazione dei tarli](#)